



COMUNE DI ARBUS

(Provincia del Medio Campidano)

Originale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 67 del 27/05/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO D'INTEGRITA'.

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di Maggio alle ore 13.30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, la GIUNTA COMUNALE si è riunita nelle persone seguenti:

Nominativo	Presente
Dott. Ecca Antonio (Sindaco)	Si
Schirru Michele (Vicesindaco)	Si
Aru Veronica (Assessore)	Si
Onnis Rosalba (Assessore)	No
Gianni Lussu (Assessore)	Si

Totale Presenti 4

Totale Assenti 1

Con l'assistenza del Segretario Comunale Mascia Giovanna Paola

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Comunale

Vista la proposta n. 96 del 27/05/2016 del Responsabile del Servizio;

Ritenuto di doverla approvare nel seguente testo:

PREMESSO:

- che la Regione Sardegna e l'ANCI Sardegna hanno trasmesso a tutti i Comuni della Sardegna una nota prot. 5294 del 27.7.2015 nella quale viene tra l'altro stabilito che i fondi che la Regione trasferirà ai Comuni, che genereranno l'attivazione di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, saranno strettamente connessi alla assunzione da parte dei Comuni stessi dell'impegno ad applicare, alle proprie procedure di gara avviate a valere sui predetti fondi, i patti di integrità;
 - che nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e tutt'ora pubblicato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016/2018 e il Piano Triennale Anticorruzione 2015- 2017";
 - che la Regione Sardegna, in data 11 febbraio 2015, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Transparency International Italia con il preciso scopo di favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione amministrativa e delle altre forme di illegalità all'interno dell'Amministrazione regionale e di tutti gli altri soggetti ad essa riconducibili e che detto protocollo individua e propone di realizzare iniziative comuni finalizzate alla diffusione, all'adozione e all'utilizzo sistematico dei patti di integrità nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - che in data 15.06.2015, ad implementazione del precedente, è stato sottoscritto tra la Regione Sardegna, Transparency International Italia e ANCI Sardegna un ulteriore protocollo d'intesa per l'adozione e l'utilizzo dei Patti di integrità da applicarsi alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture da parte del sistema Regione nonché di Comuni, Unioni dei Comuni della Sardegna ed Enti di area vasta comunque denominati;
 - che con deliberazione di Giunta Regionale n. 30/16 del 16.06.2015, conseguentemente alla sottoscrizione di suddetto protocollo, la Regione Sardegna ha adottato due modelli di Patti di integrità: uno destinato al Sistema Regione e l'altro destinato a Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati;
 - che è interesse dell'Ente, anche in esecuzione del richiamato Piano, favorire comportamenti trasparenti tra i propri Uffici e tutti i soggetti che hanno rapporti di fornitura di beni e servizi o di esecuzione di lavori pubblici con l'Amministrazione;
 - che l'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 prevede che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*;
 - che il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013, prevede che le Pubbliche Amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1 comma 17 della Legge 190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, considerata area a forte rischio corruttivo;
 - che l'allegato 1 al PNA, al punto sub B.14 recita: *“I patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti....”*
 - che i patti di integrità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici;
 - che tale strumento rappresenta una adesione volontaria ai principi etici di integrità, che rafforza il vincolo di collaborazione alla legalità tra Amministrazione giudicatrice e partecipanti privati;
- Ritenuto dover approvare l'allegato schema di “patto di integrità” da sottoscrivere obbligatoriamente da parte dei partecipanti alle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché dei destinatari di affidamenti diretti, che diventa parte integrante e sostanziale del contratto da stipulare con l'appaltatore;

- che tale misura verrà applicata per le gare e gli affidamenti diretti di importo superiore a € 10.000 (diecimila);
- che l'utilizzo del Patto verrà previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000 e ss. mm. "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/3/2001 e ss. mm. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12/4/2006 e ss. mm. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la legge n. 190 del 6.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e Servizi;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013;
- la determinazione n. 4/2012 dell'A.V.C.P. 2 con cui l'Autorità di Vigilanza si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

RITENUTO dover dare attuazione all'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 e, quindi, di adottare un modello di patto di integrità per l'affidamento di commesse, e conseguentemente, disporre che i Responsabili dei Servizi dell'Ente inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità da luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto;

VISTO l'allegato schema di "Patto di integrità" e ritenuto di approvarne il contenuto;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Dott. Luigi Saderi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

DI APPROVARE il documento "Patto di integrità", che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, da inserire obbligatoriamente nei documenti di gara d'appalto di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, di importo superiore a euro diecimila, inclusi gli affidamenti diretti;

DI DARE MANDATO ai Responsabili dei Servizi, autorizzati alla stipula dei contratti in nome e per conto dell'Ente, di sottoscrivere il patto di integrità il cui originale verrà conservato presso l'Ufficio del Segretario Comunale;

DI INVIARE la presente deliberazione, tramite i Responsabili dei Servizi, a tutto il personale dell'Ente interessato alle procedure in argomento;

DI STABILIRE che la misura verrà applicata a decorrere dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto all'albo dell'Ente;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito istituzione del Comune.

Il presente verbale viene per ora letto e firmato dai soli sottoscritti.

Il Sindaco

Dott. Ecca Antonio

Il Segretario Comunale

Mascia Giovanna Paola

IL SEGRETARIO COMUNALE

Certifica che la presente deliberazione è stata comunicata ai Capi Gruppo in Consiglio Comunale il _____, e che trovasi in pubblicazione per 15 giorni dal _____.

Arbus _____

Il Segretario Comunale
Mascia Giovanna Paola

- La su estesa deliberazione è eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 267/2000.

- E' eseguibile dal momento della sua adozione, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale
Mascia Giovanna Paola
